

Sport

Tennis
Speziali vince
il Kia Open
allo Sporting
Milano 3

Da favorito della vigilia a campione. È Filippo Speziali il vincitore della prima edizione del Kia Open, torneo Open da 8.000 euro di montepremi organizzato dallo Sporting Milano 3. Al termine di due settimane che hanno coinvolto sui campi del circolo meneghino ben 128 atleti provenienti da ogni parte d'Italia, a spuntarla è stato il ventiseienne milanese, classificato 2.1 e arrivato al numero 860 del ranking Atp nel 2023, vittorioso per 6-4 6-1 nella finale contro il bergamasco Leonardo Malgaroli. Reduce dalla partecipazione alle

prequalificazioni degli Internazionali Bnl d'Italia, dove non è andato lontano dal guadagnarsi una wild card per il tabellone cadetto del Masters 1000, Speziali ha recitato un ruolo da assoluto protagonista nelle fasi conclusive dell'evento di Basiglio, concedendo appena un gioco ai quarti di finale a Giulio Colacioppo (6-0 6-1) e quattro in semifinale ad Andrea Colombo (6-4 6-0). Una sorta di assolo meritato. L'appuntamento è già fin da ora per la prossima edizione. (l.igh.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milan Football Cup: il Cardano è in finale

Battuto il Virgilio dopo una lunghissima serie di calci di rigore. Domani l'altra semifinale: Labor-Cremona Zappa

Un'autorete in extremis sul finale del primo tempo. E poi lo stesso giocatore che, pochi minuti dopo la ripresa, segna e riapre la partita. Ma la lotta sarà tale che per decidere il risultato ci vorranno quasi tre serie da cinque rigori.

Semifinale da cardiopalma, ieri, sul campo di Buccinasco, dove si scontravano il Virgilio e il Cardano: in palio la finale della Milan Football Cup, la «Champions» degli studenti, che si giocherà all'Arena giovedì 28. Dal dischetto s'impongono il Cardano, squadra che fin dalle prime settimane si era

La finale

● È aperta la vendita dei biglietti per la finale in programma il 28 maggio all'Arena.

● Fischio d'inizio alle 21, cancelli aperti dalle 19.30. Biglietti a partire da 6,50 euro

dimostrata tra le più forti. Tramonta il sogno del Virgilio di arrivare in finale e magari alzare la coppa in nome dei compagni ustionati a Crans-Montana: due di loro, Kean e Leonardo, erano tra i convocati e invece oggi lottano per la guarigione al Niguarda. I loro nomi, come quelli di Francesca e Sofia, le altre due studentesse del Virgilio ferite, hanno campeggiato sulle magliette e sugli striscioni in tutti i match.

La partita ha viaggiato su una sostanziale parità, ma con il Cardano aggressivo e

sempre in pressing. Poi l'autorete di Paganini, che però non spezza il morale né a lui (che poi pareggia e segnerà anche ai rigori), né alla squadra. Si arriva ai rigori, ma la situazione non si sblocca: tirano tutti, anche i portieri. Al terzo round dal dischetto ancora

La curiosità

Se vince il Labor si avrà per la prima volta una finale tra una scuola pubblica e una paritaria

due goal segnati, uno a testa, poi l'ultimo del Virgilio è parato. Esplose la gioia incontenibile del Cardano: è una finale pienamente meritata. Gli avversari si sdraiano a terra, scende qualche lacrima.

Domani si torna in campo per la seconda semifinale: Labor contro Cremona-Zappa. Il Labor è stato la sorpresa di questa edizione: l'istituto non aveva mai partecipato prima alla competizione e ha battuto, tra l'altro, tutte le altre paritarie in corsa. Se vincono si avrà per la prima volta una finale tra una scuola pubblica e una



online
Leggi le notizie e guarda i video dei fatti importanti della giornata su **milano.corriere.it**

paritaria. E il Cremona-Zappa, dal canto suo, farà di tutto perché questo non accada. Anche il Cremona ha conquistato la semifinale ai rigori contro l'Etore Conti. Occhi puntati, quindi, sul match di domani.

E intanto è aperta la vendita dei biglietti per la finale all'Arena: appuntamento alle 21, ma cancelli aperti dalle 19.30. Biglietti da 6,50 euro. Si conclude un'edizione straordinaria: 970 i giocatori di un torneo totalmente ideato e gestito da ragazzi.

Giovanna Maria Fagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pugilato

di Stefano Olivari

Kogasso va a caccia dell'Europeo
«Se perdo il mondo finisce...»

Allianz Cloud piena per il massimo leggero fresco di cittadinanza italiana

Quella di sabato sarà la notte di Jonathan Kogasso, comunque vada all'Allianz Cloud il match per il titolo EBU Silver dei massimi leggeri contro l'ucraino Ramazan Muslimov. Entrambi i pugili sono imbattuti (18-0 Kogasso, 10-0 Muslimov) e integri, di diverso rispetto al passato c'è che Kogasso è italiano. Cittadinanza ottenuta lo scorso 3 marzo (diversamente non avrebbe potuto combattere per un Europeo), per il trentunenne che vive a Voghera dal 2003, quando dalla Repubblica Democratica Congo, l'ex Zaire, raggiunse la zia per volontà dei genitori (mamma commerciante, papà poliziotto) che volevano dargli un futuro in Italia. Voghera e boxe, impossibile non pensare a Giovanni Parisi. Che nella storia di Kogasso è presente, come lui stesso racconta: «Ho iniziato nella palestra della Boxe Vogherese, la sua». Un amore per questo sport nato quasi per caso: «Ho giocato a

La vicenda

● TAF 13 spettacolare sabato sera, con il match per il titolo EBU Silver dei massimi leggeri fra Kogasso e Muslimov come clou.

● Entrambi i pugili sono imbattuti (18-0 Kogasso, 10-0 l'ucraino), di diverso rispetto al passato c'è che Kogasso ora è italiano. Cittadinanza ottenuta lo scorso 3 marzo



calcio fino ai sedici anni: Junior Vitt, Vogherese, Lungavilla, poi è bastata una stagione sottotono per farmi smettere. Qualcosa si era spento e trascorrevi i miei pomeriggi insieme a compagnie sbagliate, di fannulloni. Poi un amico che faceva pugilato mi ha spinto a provare e subito sono

rimasto colpito dalla disciplina, dalla fatica dall'impegno, dal rispetto, soprattutto dall'importanza del merito».

Fondamentale l'incontro con un maestro come Enzo Gigliotti, allievo di Bruno Arcari ed ex campione italiano dei supergallo, che lo ha guidato in una crescita graduale:

Jonathan Kogasso (a destra), 30 anni, vive a Voghera: «Ho iniziato nella palestra della Boxe Vogherese, quella di Flash Parisi...»

titolo del Mediterraneo WBC, titolo italiano, adesso l'assalto all'Europeo Silver. Kogasso si allena alla Palestra Futura, sempre a Voghera, un po' adattata alle sue esigenze di pugile professionista anche se come in altri casi quella di professionista è giusto una definizione: «Ho fatto davvero di tutto: l'operaio, l'impiegato in biblioteca all'Università di Pavia, adesso il giardiniere ad Alessandria». Forse è rimasto dilettante qualche anno di troppo, ma il sogno olimpico era troppo grande. Sogno sfumato per logiche interne alla nazionale congolese, che a Tokyo 2020 non voleva convocare pugili da fuori. In ogni caso Kogasso ha recuperato il tempo perduto e non ha bisogno che gli mettano pressione, perché lo fa già da solo: «Se perdo, il mondo per me finisce il 23 maggio 2026». Kogasso e il suo metro e 93 centimetri potrebbero avere un futuro in America, la terra dei suoi due riferimenti sportivi: «Prima di tutto

Muhammad Ali, il più grande perché nel nome dei suoi principi ha rinunciato a titoli e soldi. E Kobe Bryant, sono sempre stato un suo fan e i miei amici mi chiamavano per questo Black Mamba prima ancora che facessi boxe. Un serpente snello e rapido: sul piano tecnico penso, fra l'altro, che la velocità sia la caratteristica che mi distingue dagli altri». La caratteristica di Muslimov è invece quella di essere uno dal ko facile, anche se nemmeno Kogasso scherza con le sue 11 vittorie su 18 prima del limite. Di sicuro gli spettatori del Palalido saranno tutti dalla parte di Kogasso, in un TAF 13 che purtroppo non vedrà sul ring Dario Morello, fermato da una lesione muscolare: così il titolo dei pesi medi dell'Unione Europea, a questo punto lasciato vacante da Morello, sarà assegnato dal match fra Paolo Bologna e Federico Schininà, già durissimo avversario di Bologna in un match per il titolo italiano.

Fra i mediomassimi attesissimo l'incrocio fra Mohamed Elmaghraby, già campione italiano, e Vincenzo Lizzi, cugino di Morello, entrambi con un grande seguito di tifosi. Ma la copertina, comunque vada, sarà per il Black Mamba di Voghera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scegli noi. Facciamo la differenza

ANTICHITÀ IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo

WhatsApp Vincenzo 347 720.78.52 - Giancarlo 339 131.51.93

ACQUISTIAMO

- Dipinti Antichi '700 - '800 - '900 • Mobili e Illuminazione Antica e di Design anni '50, '60, '70
- Argenteria Usata • Antiquariato Orientale • Bronzi • Statue in Marmo

ACQUISTIAMO OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE
ANTICHITÀ - GROSSE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA - PAGAMENTO IMMEDIATO

Negozio: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO) - Nuova sede con esposizione: via Volta 24, Luisago (CO)

Il Castello snc - antichitacastello@gmail.com - www.antichitacastello.it